

società

# Il ventennio di Berlusconi e quello di Mussolini

di Franco Ricordi

**I**l recente libro di Massimo Giannini *Lo Statista* propone l'idea di un «ventennio berlusconiano tra fascismo e populismo». L'analogia, lo diciamo subito, ci sembra improponibile, stante anzitutto la situazione internazionale in cui ci troviamo rispetto agli anni Venti del XX secolo. Poi ci appare troppo forte, inadeguato alle prospettive, il confronto diretto tra l'uomo Berlusconi e l'uomo Mussolini, pur sostenuto da qualche riscontro coi testi di De Felice. Se anche il periodo che stiamo vivendo potrà essere un giorno ricordato come l'Italia di Berlusconi, fatichiamo a credere che si possa paragonare al Ventennio mussoliniano: e non si può certo dire, come afferma

Giannini, che Berlusconi oggi «non abbia oppositori come non li aveva ieri Mussolini», a prescindere dal fatto di aver perso già due volte le elezioni per opera di Prodi. Contro il Cavaliere non ci sono soltanto il Pd, l'Idv, l'Udc, la stessa Destra e ciò che rimane dei partiti comunisti e socialisti. Contro il premier c'è anche una fortissima tensione di tutta l'intelligenza italiana, prendiamo Dario Fo e Nanni Moretti in prima linea, che non rappresentano soltanto la stragrande maggioranza del teatro e del cinema, ma di tutte quelle che vengono definite attività culturali (al punto che Claudio Abbado ha boicottato l'Opera di Roma per protestare contro l'elezione a sindaco di

Alemanno e i ministri di Berlusconi vengono spesso snobbati e irrisi come se fossero sostanziali ignoranti). E se infine si vuol fare ricorso a un totalitarismo dei nostri tempi - che sicuramente sussiste nelle forme del nichilismo spettacolare che viviamo da decenni - non potremo imputare tutto questo a Berlusconi, tanto meno al nostro paese. Si tratta di un totalitarismo globalizzante, che coinvolge semplicemente tutti i partiti e i movimenti politici del mondo, e a cui nessuno (tanto meno la sinistra italiana, così incline alla spettacolarità) si sottrae.

**Massimo Giannini, *Lo Statista*, Baldini Castoldi Dalai, 234 pagine, 17,50 euro**

